



*Ministero dell'Industria del Commercio
e dell'Artigianato*

29 MAG. 1998

Roma,
Prot. n. 568238

DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO, DELLE ASSICURAZIONI E DEI SERVIZI
SERVIZIO CENTRALE CAMERE COMMERCIO E UU.PP.I.C.A. - DIV. VIII

- AGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

LORO SEDI

- AI SIGNORI PREFETTI

LORO SEDI

e p. c. - Alle CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

LORO SEDI

CIRCOLARE N. 3444/C

- Alle REGIONI

LORO SEDI

- All'UNIONE PROVINCE ITALIANE

- All'A.N.C.I.

- All'UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

- A INFOCAMERE SEDE DI PADOVA E ROMA

- All'ISTITUTO TAGLIACARNE ROMA

Oggetto: legge n.82 del 1994. Imprese di pulizia, partecipazione ad appalti pubblici.

In relazione alle numerose segnalazioni e quesiti pervenuti in merito alla questione indicata in oggetto questo ministero ritiene di dover far presente quanto segue.

La classificazione delle imprese di pulizia in fasce per volume di affari - prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge n. 82 del 1994 e dall'articolo 3 del relativo regolamento di attuazione approvato con d.m. 7 luglio 1997, n. 274 - ha valore esclusivamente ai fini della partecipazione delle stesse imprese alle procedure di affidamento di servizi da attuarsi da parte delle pubbliche amministrazioni secondo la normativa comunitaria, come esplicitamente affermato dalla stessa legge n. 82.

